

➤ **Al Direttore Generale del Personale**
dott. Bruno Pagnani – fax 06-5895789 –
M.I.U.R.

Utilizzo F.U.A. 2003

ISTANZA – DIFFIDA

I sottoscritti, dipendenti del **M.I.U.R.**

in servizio presso il **CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI DI**

PREMESSO

- che con nota n. 12499 del 23.1.2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilevato che la decorrenza economica degli inquadramenti consequenziale ai passaggi nelle qualifiche superiori, non può essere anteriore alla data di approvazione delle relative graduatorie definitive di riqualificazione (11 febbraio 2004), con ciò sancendo l'illegittimità del pagamento degli arretrati segnatamente legati al periodo dal 1.10.2001 al 31.12.2003;
- che tale categorico divieto è stato successivamente riaffermato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 39494 del 29.1.2004;
- che le succitate prescrizioni assumono nell'ambito della procedura concorsuale effetti e valenza assolutamente vincolanti per le parti negoziali;
- che, pertanto, macroscopicamente illegittimo ed arbitrario si configurerebbe un eventuale Accordo che, in aperto contrasto con le statuizioni di cui sopra, disponesse la destinazione delle somme accantonate negli anni precedenti **unicamente a favore del Personale Riqualificato**;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, nel rammentare, se ce ne fosse pur bisogno, che nel coacervo del Fondo confluiscono i **soldi di tutti i lavoratori** di questo Ministero e che essi stessi hanno già contribuito per quota parte a pagare di tasca propria la riqualificazione dei colleghi

DIFFIDANO

codesta Amministrazione dallo stanziare soldi del fondo unico soltanto a beneficio del personale riqualificato

CHIEDONO

nel contempo, l'unificazione dell'intero cespite del fondo, contrattato e non, con relativa equa ripartizione per quote fisse **tra tutti i dipendenti**, segnatamente ragguagliandole alla posizione economica di inquadramento.

Tanto varrà peraltro a recuperare, seppure in parte, le maggiori somme dovute, e pur tuttavia ancora ad oggi non corrisposte, derivanti dalla perequazione dell'indennità di amministrazione con i dipendenti dell'Università.

Avvertendosi che, in caso contrario, qualora dovesse concretizzarsi un'ipotesi di assegnazione di fondi deviante dal buon diritto, essi non esiteranno ad esperire azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi lesi.

NOME e COGNOME	FIRMA

[illegible]